

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 26 (104) - 1 LUGLIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Calcio Femminile

CAMPIONATO EUROPEO 1993

UEFA Women's Championship 1993

La quinta edizione dell'Europeo femminile vide l'assegnazione della fase finale all'Italia. A questo torneo parteciparono ventitre nazioni divise in otto gironi all'italiana con gare di andate e ritorno, sette di questi gironi erano formati da tre nazionali, mentre uno da due. Ogni girone dava accesso al turno successivo solo alla formazione prima classificata. Le otto formazioni promosse si incontravano in gare ad eliminazione diretta, di andata e ritorno, per determinare le quattro formazioni partecipanti alla fase finale per l'assegnazione del titolo.

Come detto in precedenza, fase finale in Italia e precisamente in Romagna sui campi di Santa Sofia e Rimini per le gare di semifinale ad eliminazione diretta in gara singola; Cesenatico per la finale 3/4 posto, Cesena per la finalissima.

La nostra Nazionale fu sorteggiata nel Gruppo 7 in compagnia di Cecoslovacchia e Polonia. Anche in questa edizione la panchina italiana era affidata a mister Sergio Guenza. La prima gara del gruppo vide l'Italia affrontare, a Sulmona, la Polonia. Il terreno di gioco si presentò molto pesante non permettendo alle Azzurre di fare valere la loro superiorità tecnica, le avversarie riuscivano a reggerne la pressione mettendo il gioco sul piano fisico.

Le italiane guidate da una esauribile Marsiletti e dalle due attaccanti Carolina Morace e Fiorini riuscirono ad ottenere una vittoria un poco sofferta. Passate in vantaggio con



Carolina Morace e Betty Bavagnoli

Carolina Morace, raggiunte dopo meno di venti minuti da una rete di Mikolajczyk; nel secondo tempo si imposero con le reti di Silvia Fiorini e Adele Marsiletti. Va ricordato che sul punteggio di 3-1 la polacca Niecypor mandava sul fondo un calcio di rigore concesso dall'arbitro jugoslavo Babarogic. Sei mesi dopo ecco la seconda gara, questa volta a Pùchov contro la Cecoslovacchia. Anche in questa gara le azzurre andarono in rete ben tre volte, battendo nettamente le padrone di casa per 3-0 con reti di Silvia Fiorini su rigore, e doppietta di Carolina Morace ipotecendo praticamente la qualificazione ai quarti di finale. In questa gara Carolina Morace raggiungeva la storica cifra di cento presenze in Nazionale. Passavano altri quattro mesi ed ecco le ultime due partite per terminare il gruppo. La prima vedeva l'Italia ospitare la Cecoslovacchia ad Jesolo ma, al termine di una gara giocata sotto tono, le ospiti riuscirono a bloccare le nostre portacolori sul pareggio 2-2. La gara era iniziata bene per le ragazze di Guenza che si erano portate in vantaggio grazie ad una autorete di Tlachova che deviava nella propria porta un innocuo diagonale di Silvia Fiorini; raddoppiavano ad inizio ripresa con Adele Marsiletti, a coronamento di un'azione partita da Raffaella Salmaso che serviva palla a Morace la quale metteva la Marsiletti sola davanti alla porta vuota. Dopo appena cinque minuti le cecoslovacche dimezzavano le distanze su calcio di rigore trasformato da Bulirova; raggiungendo il pareggio a cinque minuti dal termine grazie ad un gran diagonale della Chlumeca che batteva imparabilmente Stefania Antonini.

La classifica vedeva Italia e Cecoslovacchia in vetta a pari punti, 5, ma con le Azzurre con una gara ancora da disputare. La trasferta a Cracovia in Polonia diventava importantissima per le tricolori che, per passare ai quarti, non dovevano assolutamente perdere. Allo stadio Wawel le Azzurre si imposero nettamente alle padrone di casa.

Nella prima parte di gara le girls di Guenza realizzarono tre reti con Carolina Morace, Federica D'Astolfo e Adele Marsiletti, la quale finalizzava una bella azione della Morace. Nella ripresa le padrone di casa accorciavano le distanze con la Jendryczko ma di nuovo Carolina ristabiliva le distanze. In questa gara si assistette ad una bellissima gara da vera fuoriclasse di Carolina Morace.

Il tabellone dei quarti di finale vide l'Italia opposta all'Inghilterra.

Il 17 ottobre 1992, a Solofra (AV), in una giornata caratterizzata dal forte vento che fece volare via i cartelloni pubblicitari, uno di questi provocò la frattura al setto nasale del sindaco della cittadina Elio Visone, e furono rimossi prima dell'inizio della gara.

Inizio di gara con l'Italia contratta, timorosa, incapace di fare due passaggi consecutivi dovuti alla grande tensione della partita. Poi, man mano che il tempo passava le Azzurre crescevano, prendevano fiducia nei loro mezzi e nel giro di sei minuti una doppietta di Carolina Morace, 37' e 43', pur marcata strettamente dalla Waller e dalla Britton, sbloccava la situazione. Il vantaggio dava tranquillità e, dopo soli quattordici minuti nella ripresa, era Silvia Fiorini, di testa su cross della Morace, portare a tre le reti di vantaggio. Adele Marsiletti ed Antonella Carta fallivano la rete del 4-0. A questo punto ecco il crollo delle nostre ragazze; la Walker approfittando di un errore difensivo su un affondo della Coultard, 73', accorciava le distanze. Cinque minuti dopo era la Spacey, con un tiro da venticinque metri, a sorprendere il portiere azzurro Giorgia Brenzan. Negli ultimi minuti le italiane riuscivano a contenere il tentativo di pareggio delle avversarie e



Rita Guarino



chiudere vittoriose ma non trionfatrici la gara. Il Rotherham 7 novembre a Rotherham andava in scena la gara di ritorno. Gara intensa e vibrante con le inglesi che fecero di tutto per capovolgere il risultato dell'andata ma l'Italia, seppe controllare la situazione in ogni fase dell'incontro ed aggiudicarselo soffrendo poco.

Già nel primo tempo l'Italia ebbe la possibilità di portarsi in vantaggio, quando su un pallonetto della D'Astolfo la Waller colpiva la sfera togliendola dalla porta incustodita. Calcio di rigore battuta da Fiorini e palla che colpiva il palo e ritornava in campo; la stessa Fiorini anticipava la Morace e metteva in rete. L'arbitro portoghese Mendez Pratas giustamente annullava. Nella ripresa l'Italia dilagava. Lancio della Bavagnoli per Adele Marsiletti che, con un pallonetto, superava il portiere Davidson, prima della fatidica riga bianca la sfera veniva toccato dalla gamba della Law a cui veniva assegnata un'autorete. Appena un minuto e Ca-

rolina Morace, dopo aver scartato anche il portiere, deponeva la sfera in rete. A tempo quasi scaduto la Marsiletti liberava in area la Morace che lasciava partire un tiro imparabile e portava in trionfo l'Italia.

Le semifinali erano raggiunte, compagne di viaggio in Romagna, Norvegia, Danimarca, Germania. Il 30 giugno 1993 a Rimini, Italia e Germania si trovarono a giocare il passaggio alla finalissima di Cesena.

Per le nostre ragazze il miracolo di battere la Germania, detentrici del titolo da ben due edizioni consecutive, sembrava proprio impossibile; ma si dimenticavano che dal momento che Sergio Guenza si era seduto sulla panchina azzurra non avevano mai perso tra le mura italiane.

La partita fu nervosa, costellata di tanti errori da una parte e dall'altra. Le azzurre si trincerarono in difesa, e furono le prime ad andare vicino al vantaggio con Silvia Fiorini che colpì la traversa alla mezz'ora del primo tempo. Poi fu il momento del portiere azzurro Giorgia Brenzan a salire in cattedra ed esibirsi in ottime parate. Il primo tempo terminava a reti bianche.

Nella ripresa era la tedesca Heidi Mohr che, ricevuto un passaggio dalla Pohlman si lanciava in una corsa solitaria, superava la Brenzan in disperata uscita, ponendo la sfera in rete. Le teutoniche si portavano in vantaggio per 1-0.

Le Azzurre reagirono quasi subito e, dopo soli sette minuti, approfittando di un pasticcio della difesa davanti alla porta tedesca, Carolina Morace cercò prima di piede, poi di testa di deviare in rete il pallone. Il primo tentativo gli fu ribattuto, il secondo vide la sfera depositarsi in fonda alla rete difesa da Goller. Parità, le due formazioni cominciarono a risentire del caldo e dei crampi che a turno colpiva le varie calciatrici. Si andava ai supplementari.

Nel primo non si avevano azioni degne di nota, mentre nel secondo si aveva l'espulsione della tedesca Jutta Nardenbach per doppia ammonizione. Ma le ragazze italiane non seppero sfruttare il vantaggio numerico e anche i tempi supplementari non fecero

mutare il risultato. Si andò quindi ai calci di rigore ed il primo penalty fu battuto dalle tedesche.

Sul dischetto la Unslerber ma la Brenzan parava, toccava alla Bardelli e questa volta era la Goller a parare, reti della Wiegmann e della Marsiletti; fuori il tiro della Bernhard e parato quello della Guarino. Dopo tre rigori per parte punteggio di 1-1.

In rete i tiri della Austermuhl e della Salmaso; come pure quelli della Pohlman e della Ferraguzzi. Dopo i canonici cinque tiri dal dischetto le due formazioni erano ancora in parità. Si andava ai tiri ad oltranza.

Sul dischetto la Mohr e la Brenzan con una perfetta parata le impediva la rete tra le urla di gioia dei tifosi italiani. Toccava alla Iozzelli andare sul dischetto e, tra un boato del pubblico, la palla entrava in rete battendo il disperato intervento della Goller e dando alle Azzurre il passaggio alla finale.

Ottanta minuti di partita, venti minuti di supplementare, i rigori il sogno di una finale europea si era fatto attendere un'eternità.

Il 4 luglio a Cesena la finalissima con oltre ottomila spettatori paganti e con il gotha Uefa guidato dal presidente Johansson.

Primo tempo che vedeva una brillante Italia andare vicino al vantaggio già al 13 minuto. Ferriana Ferraguzzi serviva un invitante pallone sul piede di Carolina Morace che prontamente tentava il pallonetto. Il portiere norvegese Seth riusciva a respingerlo quel poco che la sfera si alzava verso l'alto andando a colpire la traversa ed impedire il vantaggio azzurro.

Ancora la Morace in azione ma questa volta a fermarla, a pochi metri dal goal, era il guardalinee Frisk a fermarla per un fuorigioco che ai più parve inventato.

Ma l'Italia ci credeva ed un ennesimo passaggio calibrato della Ferraguzzi, la Morace agganciava male ed il suo tiro finiva di poco a lato. Sul finale del tempo la Norvegia reclamava un calcio di rigore dopo l'atterramento della Riise da parte della Marsiletti ma l'arbitro austriaco Wieser non lo concedeva.

Il secondo tempo era giocato sottotono dalle azzurre che sembravano aver perso la loro grinta, la loro forza. La Norvegia imponeva il suo gioco e per noi non c'era più nulla da fare. L'unica azzurra ancora "in palla" risultava la Brenzan, impegnata a sveltare su tutti i palloni che circolavano in area ed a opporsi ai tiri della Mealen e della fresca Hegstad. A quattro minuti dal fischio finale un cross dalla destra viene raccolto di testa dalla Riise che riusciva a deviarlo a favore del centravanti Birthe Hegstad che insaccava imparabilmente alle spalle di una generosa Brenzan.

La Norvegia si aggiudicava il titolo, alle nostre ragazze rimaneva il miglior piazzamento agli Europei bagnato da lacrime di rabbia.

Queste le **presenze** delle azzurre in questa quinta edizione della coppa:

8 Bavagnoli, Cordenons, Marsiletti, Morace, Salmaso

7 Fiorini, Iozzelli

6 D'Astolfo, Prestifilippo

4 Antonini, Brenzan, Carta, Ciardi

3 Guarino, Mariotti, Pellizzer

2 Ferraguzzi

1 Baldelli, Bonato, Furlotti, Mega, Migliaccio, Pedersoli

Reti realizzate 19: 10 Morace; 3 Fiorini, Marsiletti; 1 D'Astolfo; 1 autorete Tlachova (Cecoslovacchia), Law (Inghilterra).

Reti subite 8: 5 Brenzan, 3 Antonini.

Lamberto Bertozzi



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **GIUSEPPE DI SARNO**



L'ex difensore Giuseppe Di Sarno, classe '64, cresciuto nella Palmese, ha giocato 2 partite in rossoblù nella stagione 1982-83, prima di essere ceduto al Prato nell'ottobre del 1983.

Dalla Palmese in C2, come nasce il contatto per andare al Bologna in serie B?

"Era il 1981, avevo poco più di 17 anni ed ero al secondo campionato di C2 (ho debuttato a 16 appena compiuti). Oltre a questo ero l'unico calciatore di C titolare della nazionale juniores e gli osservatori di Milan, Inter, Lazio e Napoli erano costantemente presenti alle partite di campionato e della nazionale.

Il trasferimento all'Inter, consigliato dall'osservatore di quel periodo Arcadio Venturi, sfumò per alcuni inghippi burocratici, nessun problema invece per il

direttore sportivo del Bologna, Borea, che direttamente in loco formalizzò l'acquisto per la cifra, considerata spropositata per un ragazzo, di 200ml di lire.

Ancora oggi negli almanacchi Panini è considerata una delle più esose".

Un aneddoto che le è rimasto nel cuore riguarda Roberto Mancini...

"Ricordo sempre con grande simpatia quando durante un ritiro della Nazionale juniores a Coverciano, uno ragazzo sconosciuto della pre Juniores mi si avvicinò e, chiedendo il mio nome, mi predisce che sarei approdato a Bologna perché il suo allenatore Soncini stravedeva per me.

Con quel ragazzo ho vissuto due anni insieme a Casteldebole, nel calcio è stato un grande ed oggi allena la nazionale: Roberto Mancini".

Un passo importante sia calcistico che di vita il suo trasferimento a Bologna: come l'ha vissuto?

"Il trasferimento a Bologna fu una grande sofferenza per me.. strappato dalla mia famiglia, dagli amici e da un ambiente sereno, mi trovai catapultato sotto i riflettori della Serie A agli ordini del mister Tarcisio Burnich. Sedetti in panchina per molte partite ma non ho mai esordito in A.

Vivevo a Casteldebole con Mancini, Di Donato, Macina, Bellotto, Marcomini, Baccari ed altri ragazzi. Eravamo tutti una famiglia, ma a tutti mancava quella vera. Il calcio era inteso in modo completamente diverso rispetto ad adesso e l'aspetto psicologico poggiava su dei crismi da caserma a cui mi adattai.

Le rare volte che potevo muovermi scappavo a casa, l'alta velocità però non esisteva ancora".

Arriva a Bologna nel 1982: l'inserimento e l'ambientamento iniziale come se lo ricorda?

"Sono arrivato a Bologna nell'81, legai molto con Mancini e Di Donato, andavo a scuola con Macina ma chi mi faceva sentire a casa era Franco Colomba".

Nel reparto difensivo aveva come compagni giocatori come Klaus Bachle-

BOLOGNA-FOGGIA

BOLOGNA: Zinetti; Fabbri, Frappampina; Martelli, Bachlechner, Di Sarno; Marocchi, Guidolin, Gibellini, Colomba, Marcomini (12 Boschin, 13 Treggiani, 14 Roselli, 15 Sacchetti, 16 Russo). All.: Carosi.

FOGGIA: Mattolini; Stimpfl, Conca; Tormen, Petruzzelli, Sassarini; Roccotelli, Redeghieri, Bordon, Maritozzi, Desolati (12 Laveneziana, 13 Rocca, 14 Navone, 15 Rossi, 16 Calonaci). All.: Giorgis.

ARBITRO: Esposito T Greco (Giampaglia e De Crescenzo)

BOLOGNA — Carosi conferma la linea verde. Fuori i senatori dentro i giovani. Debuttano Di Sarno e Marcomini, rientrano Marocchi e Fabbri, fiducia a Martelli. Indisponibili Turone, Cilona e Sclosa.

Giorgis ha un solo dubbio: Desolati o Rossi all'ala sinistra. Si tratta di una scelta tattica, giacché Desolati è una punta e Rossi un difensore.

Sulla Gazzetta dello Sport del 20 febbraio 1983 la notizia del debutto nella prima squadra del Bologna del giovane Giuseppe Di Sarno

ner, Franco Fabbri, Angelo Frappampina e Antonio Logozzo: da chi ha appreso di più tecnicamente e umanamente?

"Era una squadra costruita per tornare in A, connubio di esperienza e giovinezza, purtroppo però anche quell'anno andò male. Avevo un ottimo rapporto con tutti ma un grave infortunio segnò la mia stagione".

Nella sua carriera da calciatore, ha vissuto il periodo più nero nella storia del Bologna: la retrocessione in serie C.

La causa principale è stata data dai problemi societari oppure il gruppo non si è compattato e non ha capito l'umiltà che serve in C per fare risultato? Cosa le è rimasto di quell'esperienza sportiva e di vita ?

"Ricordo un ambiente segnato dalle vicende societarie che crearono notevoli difficoltà alla squadra, anche quell'anno si avvicendarono 3 allenatori in modo vano".

Magni/Carosi/Cervellati, i tre mister che si avvicendarono: chi le ha dato più fiducia?

"Ero nella rosa dei titolari con Magni ma esordii in B con Carosi dopo l'infortunio al ginocchio".

Passando all'attualità, come giudica l'ultima stagione del Bologna con Sinisa Mihajlovic? Il tredicesimo posto rispecchia il reale valore della squadra rossoblu?

"No, penso che il Bologna meritasse un posto migliore".



Di Sarno, Pecoraro e Ferrara

Il reparto difensivo del Bologna ha avuto in Medel un riferimento importante: può bastare per la prossima stagione per il raggiungimento di obiettivi più alti della salvezza?

“Credo che da solo non basti, la difesa è stata un po’ il tallone di achille negli ultimi anni e sicuramente va rinforzata”.

L’arrivo di Giovanni Sartori come DS del Bologna, può determinare una

svolta nelle ambizioni dei rossoblù?

Oltre alla difesa, quali sono i reparti da rafforzare per lottare nella parte sinistra della classifica?

“Non è facile rispondere, credo che tutti i reparti abbiano bisogno di ritocchi ma anche di calciatori trainanti. Ci sono molti contratti in scadenza ma credo che Sartori possa fare un buon lavoro. Servirà molta diplomazia ed un buon progetto da realizzare”.

La prossima sarà una stagione anomala vista la lunga pausa mondiale da metà novembre a gennaio, sarà pertanto importante partire bene in Campionato. Come vede le prime tre partite del Bologna con Lazio in trasferta, Verona in casa e Milan fuori casa?

“Senza dubbio, se si parte bene si manifestano alcuni elementi importanti: dalla fiducia al morale alto, oltre ad una serenità dovuta alla posizione più tranquilla in classifica”.

Ilicic al Bologna potrebbe essere un’idea vincente di Sartori? Lo conosce, cosa pensa di lui.

“Ilicic è un grande campione, con lui esperienza e classe potrebbero aggiungersi alla compagine rossoblù”.

Valentina Cristiani



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



In Cucina

TRECCINE SOFFICI ALLO YOGURT (per 12 treccine)

Ingredienti:

250 grammi di farina manitoba.
250 grammi di farina 0.
2 uova.
80 grammi di zucchero
60 grammi di burro
50 grammi di olio di semi
50 grammi di latte
20 grammi di lievito di birra fresco
1 bustina di vanillina
150 grammi di yogurt bianco a temperatura ambiente
scorza di un arancia grattugiata
zucchero di canna



Preparazione:

Raccogliete in una ciotola capiente le farine setacciate, il burro morbido a pezzetti, lo zucchero, le uova, l'olio, la vanillina e la scorza d'arancia. Impastate velocemente fino ad ottenere un impasto granuloso.

Aggiungete prima lo yogurt, continuando ad impastare, ed infine il lievito sciolto nel latte tiepido. Impastate fino ad ottenere una palla liscia ed omogenea.

Mettete l'impasto ottenuto in una ciotola capiente, copritela con la pellicola e fatela lievitare per un paio d'ore nel forno spento con la luce accesa.

Dovrà raddoppiare di volume.

Riprendete l'impasto, rovesciatelo su un piano infarinato, sgonfietelo con le mani e formate un rettangolo alto circa 1 cm.

Con una rotella ricavate delle strisce larghe circa un cm e formate dei salsicciotti lunghi circa 12-13 cm.

Unite tre salsicciotti all'apice e intrecciate fino alla fine, sigillando bene entrambe le estremità, per formare le vostre treccine.

Adagiate le treccine così ottenute su una placca rivestita di carta forno e lasciatele lievitare per una quarantina di minuti.

Spennellate con del latte e spolverizzate con lo zucchero di canna.

Informate a 200° per circa 15-20 minuti, fino a completa doratura.

Sfornate e servite sia calde che appena tiepide.

Angela Bernardi



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Un saluto a tutti i nostri lettori in questo rovente mese di Giugno 2022 che continua a regalare pillole rossoblù, anche se un po' squagliate a causa di questo torbido caldo infernale. Prima di passare in rassegna i possibili arrivi sotto le due Torri, volevo segnalarvi un simpatico siparietto avvenuto lunedì quando a un certo punto, sia su Facebook che sulle varie chat dei gruppi di tifosi del Bologna, sono apparse le foto delle tre nuove maglie di gioco marchiate Cazoo, in pratica prima, seconda e terza maglia tutte assieme.

I post sono diventanti subito di dominio pubblico e per una buona mezza giornata hanno tenuto banco, tra l'altro a parte la terza maglia che non aveva riscosso tantissimi successi, o meglio aveva diviso il pubblico bolognese a metà, è emersa la verità.

Quelle non erano le maglie originali del Bologna FC per la prossima stagione, la prima maglia verrà presentata ufficialmente questo venerdì, ma erano una fake news.

Delusi in tantissimi, perché le grafiche erano davvero piaciute e ora si spera, paradossalmente, che quelle ufficiali assomiglino a quelle finte e c'è tanta sana attesa per capirlo.

Ma facciamo come omaggio un passo a ritroso e torniamo nella nostra linea temporale a sabato scorso, quando tutti i gruppi della curva hanno reso l'ultimo sentito omaggio a Songa, anima battente degli anni d'oro dei Mods Bologna, anche i Forever, pur non presenti fisicamente allo stadio al suo ricordo, hanno mandato un telegramma di condoglianze a quelli che un tempo erano un gruppo rivale per eccellenza, ma si sa che il mondo ultras ha un grande rispetto del dolore e della morte di chi, in qualche maniera, ha contribuito a rendere grande o glorioso il nome della curva Andrea Costa.

Così per Songa si sono accesi gli ultimi fumogeni dei suoi eterni amici dei Mods, della Vecchia Guardia, dei Mai Domi e del Settore Ostile, più altri cani sciolti che si sono presentati prima al Dall'Ara, da dove è partita la bara, per poi seguirla fino alla Certosa. Una morte che ha turbato e colpito tantissimo il mondo del tifo organizzato bolognese, visto che Songa, anche se da tempo non era più il guerriero di un tempo, per molti anni ha segnato, spalla a spalla con i suoi fratelli dei Mods le gesta di questo gruppo, ormai



entrato a pieno titolo nella leggenda del tifo bolognese, e che nonostante non esponga più il suo striscione in curva è ancora attivo grazie ai suoi cani sciolti che in più di un'occasione, come quella di sabato, fanno capire a tutti che ancora lo spirito e il giudizio Mods conta e non poco sulle decisioni alle riunioni dei gruppi organizzati, avendo anche recentemente firmato diversi comunicati stampa, dove si leggeva a chiare lettere anche il loro nome assieme a quello degli altri gruppi.

Da un gruppo fantasma, ma che ancora si fa sentire quanto conta a un giocatore che potrebbe arrivare a Bologna, ovvero Illicic, giocatore fortissimo sul terreno di gioco quanto fragilissimo nella testa, vi ricordate tutti che durante la prima ondata di Covid scappò letteralmente da Bergamo depresso e impaurito dalla Pandemia, che aveva colpito pesantemente proprio la città per la quale giocava.

Il giocatore aveva preso armi e bagagli e si era trasferito con tutta la sua famiglia nel suo paese in una zona di montagna, poi il ritorno alla Dea, e quando tutto sembrava filare per il verso giusto, alla fine dello scorso campionato, ecco un'altra pesante crisi. Bologna, a detta di tutti, sarebbe il posto giusto per la rinascita del giocatore, sia fisicamente che mentalmente, inoltre lo stesso Illicic è rimasto molto colpito dalla storia particolare che sta attraversando Sinisa, e questo per lui è come una calamita, dunque in queste ore sta decidendo il suo futuro che potrebbe essere, e noi tutti lo speriamo, a Bologna a fare le veci di Arnautovic.

Il dubbio, sollevato da molti, è che il giocatore, come del resto la nostra punta centrale, è in là con gli anni, ma va considerato il fatto che un talento simile a Bologna è da tanto tempo che manca, inoltre, a differenza di Bigon, che a netto della sua lunga esperienza con noi ci ha portato tanti giovani di enorme prospettiva che ora ci invidiano tutti, Sartori ha un metodo di lavoro sviluppato soprattutto negli ultimi anni anche con la Dea, totalmente diverso, in primo luogo ha dato un grosso taglio agli esuberanti e ai panchinari con contratti d'oro, piazzandoli quasi tutti, poi ha cercato di blindare giocatori come Schouten e Dominquez e al momento Theate, che fanno gola a tutti, ha rinnovato con altri giocatori fondamentali per il modulo di Sinisa, come Medel e De Silvestri, e ora sta cercando non tanto di portare nuovi giovani alla corte di Sinisa, ma quanto meno giocatori esperti, capaci nell'immediato sia fisicamente che mentalmente di fare fare quel famoso salto di qualità che tutti noi vogliamo da questo Bologna.

Lo dimostra il fatto che, mentre vi sto scrivendo, potrebbe arrivare l'ufficialità di un terzino destro e di un altro nome di lustro per il centro campo, che speriamo di poter darvi per certo nella prossima puntata di pillole, visto che si aspetta solo la firma del contratto.

Mentre siamo in chiusura della fanzine, il terzino greco ex Cagliari, Charalampos Lykogiannis sta terminando le visite mediche, svolte tra Isokinetic e Ospedale Sant'Orsola. Se dette visite risulteranno positive è pronto per lui un contratto biennale con un'opzione per una terza stagione, diventando il primo acquisto dell'era Sartori.



Charalampos Lykogiannis - Foto dal web



Lo sport in rosa

JELENA MARENIC

A tu per tu con Jelena Marenic, che ci parla della sua stagione in serie B



Jelena, mi puoi tracciare un bilancio della tua stagione, dividendola fra Chievo e Torres?

“Penso che sia stata una stagione positiva. Ho iniziato al Chievo dove, nonostante i pochi goal, penso di aver fatto delle prestazioni importanti, nella seconda parte invece ho fatto ottime prestazioni e sono riuscita anche a trovare i goal che sono mancati nella prima metà”.

Come mai alla fine del girone di andata sei voluta tornare a Sassari?

“Sono tornata a Sassari per motivi personali, non legati al campo, era la cosa migliore in quel momento”.

Quanto è stato difficile secondo te e per te questo campionato di serie B?

“Penso che il livello del campionato si sia alzato tanto e continuerà a farlo. Io ho sicuramente visto grandi differenze rispetto alla C, ma penso di essermi riuscita ad adattare molto bene”.

Un'attaccante del tuo calibro ha sempre avuto le attenzioni particolari delle difese che ti hanno affrontato, sei stata marcata più a uomo o con una gabbia di giocatrici nella tua zona?

“Mi hanno marcato in tanti modi, in questo anno ho giocato contro ottime difese e contro dei buoni difensori. Penso sia normale per noi attaccanti essere al centro delle attenzioni della difesa anche perchè ormai tutte le squadre preparano le partite cercando di studiare bene gli avversari”.

Ti senti cresciuta ulteriormente dopo una stagione del genere?

“Sì, è stata una stagione importante e ho avuto grandi Mister. Dopo questa stagione sono cresciuta soprattutto a livello di esperienza.

Sono professionista e quindi cerco di crescere sempre su ogni aspetto”.

Cosa ne pensi del professionismo in arrivo per la serie A?

“Il professionismo può essere ed è un bene per calcio italiano, ma penso che ci sia ancora tanto da lavorare...”

Fuori dal campo cosa ti piace fare e come sarà la tua estate?



Le foto dell'articolo sono di proprietà di Jelena Marenic





BUON COMPLEANNO BANCOMAT

Bancomat, lo sportello automatico in funzione dal 27 giugno 1967

A inventarlo fu John Shepherd-Barron per la Barclays Bank di Londra. Il primo sportello arrivò in Italia nove anni dopo, nel 1976

Il primo bancomat in assoluto entrò in funzione a Enfield Town, nel nord di Londra, il 27 giugno 1967. Questa invenzione ha assolutamente cambiato il nostro rapporto con il denaro e la sua paternità è stata per anni oggetto di discussione.

Sembra proprio che l'inventore dell'Atm (Automated teller machine) sia stato lo scozzese John Shepherd-Barron, che lavorava per la De La Rue Instruments. John Shepherd-Barron raccontò, infatti, di aver avuto l'idea in bagno, dopo essersi recato in banca e aver trovato chiuso.

Si chiese: "Perché non inventare una macchina per dispensare denaro 24 ore su 24, simile a quelle che all'epoca distribuivano cioccolata nei bar?" Fu così che l'azienda costruì il primo dispositivo per la Barclays Bank, che entrò in funzione proprio il 27 giugno 1967. A inaugurarlo, in diretta tv l'attore britannico Reg Varney.

I primi marchinegni distribuivano solo banconote da dieci sterline e funzionavano con speciali cheque monouso, immersi nel Carbonio14. In seguito, venne introdotto il Pin, il codice numerico, grazie ad un'idea dell'ingegnere inglese James Goodfellow. Tra i titolari di brevetti legati agli sportelli automatici da ricordare anche Luther George Simjian, che nel 1930 registrò un brevetto a New York. Proprio nella grande mela nel 1961, la City Bank of New York aveva inaugurato un "Bankograph", che però funzionava solo come deposito di denaro e assegni.

Grazie alla sua invenzione, Shepherd-Barron fu insignito del titolo di Obe, Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico, dalla regina Elisabetta solo quasi 40 anni dopo, a fine 2004. L'inventore morì nel 2010 all'età di 84 anni.

L'apparecchio, in seguito fu introdotto anche in Italia con il nome di "bancomat", dal nome del primo grande circuito che utilizza gli Atm - nove anni dopo quello di Londra, nel 1976. La prima a dotarsene fu la Cassa di Risparmio di Ferrara.



A cura di Rosalba Angiuli

"Fuori dal campo sono una ragazza normalissima. Mi piace la musica, il mare e stare con le persone a cui voglio bene. Questa estate starò con la mia famiglia e con gli amici e mi terrò allenata".

Progetti per la prossima stagione?

"Sto ancora pensando e valutando bene cosa fare. Ad oggi non so ancora dove andrò, ma so che ovunque andrò, cercherò di dare il massimo per puntare alla vittoria".

Danilo Billi





Calendario SERIE A 2022-23



1a GIORNATA (14 agosto)

Fiorentina-Cremonese
Verona-Napoli
Juventus-Sassuolo
Lazio-Bologna
Lecce-Inter
Milan-Udinese
Monza-Torino
Salernitana-Roma
Sampdoria-Atalanta
Spezia-Empoli

2a GIORNATA (21 agosto)

Atalanta-Milan
Bologna-Verona
Empoli-Fiorentina
Inter-Spezia
Napoli-Monza
Roma-Cremonese
Sampdoria-Juventus
Sassuolo-Lecce
Torino-Lazio
Udinese-Salernitana

3a GIORNATA (28 agosto)

Cremonese-Torino
Fiorentina-Napoli
Verona-Atalanta
Juventus-Roma
Lazio-Inter
Lecce-Empoli
Milan-Bologna
Monza-Udinese
Salernitana-Sampdoria
Spezia-Sassuolo

4a GIORNATA (31 agosto)

Atalanta-Torino
Bologna-Salernitana
Empoli-Hellas Verona
Inter-Cremonese
Juventus-Spezia
Napoli-Lecce
Roma-Monza
Sampdoria-Lazio
Sassuolo-Milan
Udinese-Fiorentina

5a GIORNATA (4 settembre)

Cremonese-Sassuolo
Fiorentina-Juventus
Hellas Verona-Sampdoria
Lazio-Napoli
Milan-Inter
Monza-Atalanta
Salernitana-Empoli
Spezia-Bologna
Torino-Lecce
Udinese-Roma

6a GIORNATA (11 settembre)

Atalanta-Cremonese
Bologna-Fiorentina
Empoli-Roma
Inter-Torino
Juventus-Salernitana
Lazio-Hellas Verona
Lecce-Monza
Napoli-Spezia
Sampdoria-Milan
Sassuolo Udinese

7a GIORNATA (18 settembre)

Bologna-Empoli
Cremonese-Lazio
Fiorentina-Hellas
Milan-Napoli
Monza-Juventus
Roma-Atalanta
Salernitana-Lecce
Spezia-Sampdoria
Torino-Sassuolo
Udinese-Inter

8a GIORNATA (2 ottobre)

Atalanta-Fiorentina
Empoli-Milan
Hellas Verona-Udinese
Inter-Roma
Juventus-Bologna
Lazio-Spezia
Lecce-Cremonese
Napoli-Torino
Sampdoria-Monza
Sassuolo-Salernitana

9a GIORNATA (9 ottobre)

Bologna-Sampdoria
Cremonese-Napoli
Fiorentina-Lazio
Milan-Juventus
Monza-Spezia
Roma-Lecce
Salernitana-Hellas Verona
Sassuolo-Inter
Torino-Empoli
Udinese-Atalanta

10a GIORNATA (16 ottobre)

Atalanta-Sassuolo
Empoli-Monza
Hellas Verona-Milan
Inter-Salernitana
Lazio-Udinese
Lecce-Fiorentina
Napoli-Bologna
Sampdoria-Roma
Spezia-Cremonese
Torino-Juventus

11a GIORNATA (23 ottobre)

Atalanta-Lazio
Bologna-Lecce
Cremonese-Sampdoria
Fiorentina-Inter
Juventus-Empoli
Milan-Monza
Roma-Napoli
Salernitana-Spezia
Sassuolo-Hellas Verona
Udinese-Torino

12a GIORNATA (30 ottobre)

Cremonese-Udinese
Empoli-Atalanta
Hellas Verona-Roma
Inter-Sampdoria
Lazio-Salernitana
Lecce-Juventus
Monza-Bologna
Napoli-Sassuolo
Spezia-Fiorentina
Torino-Milan

13a GIORNATA (6 novembre)

Atalanta-Napoli
Bologna-Torino
Empoli-Sassuolo
Juventus-Inter
Milan-Spezia
Monza-Hellas
Roma-Lazio
Salernitana-Cremonese
Sampdoria-Fiorentina
Udinese-Lecce

14a GIORNATA (9 novembre)

Cremonese-Milan
Fiorentina-Salernitana
Hellas-Juventus
Inter-Bologna
Lazio-Monza
Lecce-Atalanta
Napoli-Empoli
Sassuolo-Roma
Spezia-Udinese
Torino-Sampdoria

15a GIORNATA (13 novembre)

Atalanta-Inter
Bologna-Sassuolo
Empoli-Cremonese
Verona-Spezia
Juventus-Lazio
Milan-Fiorentina
Monza-Salernitana
Napoli-Udinese
Roma-Torino
Sampdoria-Lecce



Calendario SERIE A 2022-23



16a GIORNATA (4 gennaio)

Cremonese-Juventus
Fiorentina-Monza
Inter-Napoli
Lecce-Lazio
Roma-Bologna
Salernitana-Milan
Sassuolo-Sampdoria
Spezia-Atalanta
Torino-Verona
Udinese-Empoli

17a GIORNATA (8 gennaio)

Bologna-Atalanta
Fiorentina-Sassuolo
Verona-Cremonese
Juventus-Udinese
Lazio-Empoli
Milan-Roma
Monza-Inter
Salernitana-Torino
Sampdoria-Napoli
Spezia-Lecce

18a GIORNATA (15 gennaio)

Atalanta-Salernitana
Cremonese-Monza
Empoli-Sampdoria
Inter-Verona
Lecce-Milan
Napoli-Juventus
Roma-Fiorentina
Sassuolo-Lazio
Torino-Spezia
Udinese-Bologna

19a GIORNATA (22 gennaio)

Bologna-Cremonese
Fiorentina-Torino
Verona-Lecce
Inter-Empoli
Juventus-Atalanta
Lazio-Milan
Monza-Sassuolo
Salernitana-Napoli
Sampdoria-Udinese
Spezia-Roma

20a GIORNATA (29 gennaio)

Atalanta-Sampdoria
Bologna-Spezia
Cremonese-Inter
Empoli-Torino
Juventus-Monza
Lazio-Fiorentina
Lecce-Salernitana
Milan-Sassuolo
Napoli-Roma
Udinese-Verona

21a GIORNATA (5 febbraio)

Cremonese-Lecce
Fiorentina-Bologna
Verona-Lazio
Inter-Milan
Monza-Sampdoria
Roma-Empoli
Salernitana-Juventus
Sassuolo-Atalanta
Spezia-Napoli
Torino-Udinese

22a GIORNATA (12 febbraio)

Bologna-Monza
Empoli-Spezia
Verona-Salernitana
Juventus-Fiorentina
Lazio-Atalanta
Lecce-Roma
Milan-Torino
Napoli-Cremonese
Sampdoria-Inter
Udinese-Sassuolo

23a GIORNATA (19 febbraio)

Atalanta-Lecce
Fiorentina-Empoli
Inter-Udinese
Monza-Milan
Roma-Verona
Salernitana-Lazio
Sampdoria-Bologna
Sassuolo-Napoli
Spezia-Juventus
Torino-Cremonese

24a GIORNATA (26 febbraio)

Bologna-Inter
Cremonese-Roma
Empoli-Napoli
Verona-Fiorentina
Juventus-Torino
Lazio-Sampdoria
Lecce-Sassuolo
Milan-Atalanta
Salernitana-Monza
Udinese-Spezia

25a GIORNATA (5 marzo)

Atalanta-Udinese
Fiorentina-Milan
Inter-Lecce
Monza-Empoli
Napoli-Lazio
Roma-Juventus
Sampdoria-Salernitana
Sassuolo-Cremonese
Spezia-Verona
Torino-Bologna

26a GIORNATA (12 marzo)

Bologna-Lazio
Cremonese-Fiorentina
Empoli-Udinese
Verona-Monza
Juventus-Sampdoria
Lecce-Torino
Milan-Salernitana
Napoli-Atalanta
Roma-Sassuolo
Spezia-Inter

27a GIORNATA (19 marzo)

Atalanta-Empoli
Fiorentina-Lecce
Inter-Juventus
Lazio-Roma
Monza-Cremonese
Salernitana-Bologna
Sampdoria-Verona
Sassuolo-Spezia
Torino-Napoli
Udinese-Milan

28a GIORNATA (2 aprile)

Bologna-Udinese
Cremonese-Atalanta
Empoli-Lecce
Inter-Fiorentina
Juventus-Verona
Monza-Lazio
Napoli-Milan
Roma-Sampdoria
Sassuolo-Torino
Spezia-Salernitana

29a GIORNATA (8 aprile)

Atalanta-Bologna
Fiorentina-Spezia
Verona-Sassuolo
Lazio-Juventus
Lecce-Napoli
Milan-Empoli
Salernitana-Inter
Sampdoria-Cremonese
Torino-Roma
Udinese-Monza

30a GIORNATA (16 aprile)

Bologna-Milan
Cremonese-Empoli
Fiorentina-Atalanta
Inter-Monza
Lecce-Sampdoria
Napoli-Verona
Roma-Udinese
Sassuolo-Juventus
Spezia-Lazio
Torino-Salernitana



Calendario SERIE A 2022-23



31a GIORNATA (23 aprile)

Atalanta-Roma
Empoli-Inter
Verona-Bologna
Juventus-Napoli
Lazio-Torino
Milan-Lecce
Monza-Fiorentina
Salernitana-Sassuolo
Sampdoria-Spezia
Udinese-Cremonese

32a GIORNATA (30 aprile)

Bologna-Juventus
Cremonese-Verona
Fiorentina-Sampdoria
Inter-Lazio
Lecce-Udinese
Napoli-Salernitana
Roma-Milan
Sassuolo-Empoli
Spezia-Monza
Torino-Atalanta

33a GIORNATA (3 maggio)

Atalanta-Spezia
Empoli-Bologna
Verona-Inter
Juventus-Lecce
Lazio-Sassuolo
Milan-Cremonese
Monza-Roma
Salernitana-Fiorentina
Sampdoria-Torino
Udinese-Napoli

34a GIORNATA (7 maggio)

Atalanta-Juventus
Cremonese-Spezia
Empoli-Salernitana
Lecce-Verona
Milan-Lazio
Napoli-Fiorentina
Roma-Inter
Sassuolo-Bologna
Torino-Monza
Udinese-Sampdoria

35a GIORNATA (14 maggio)

Bologna-Roma
Fiorentina-Udinese
Verona-Torino
Inter-Sassuolo
Juventus-Cremonese
Lazio-Lecce
Monza-Napoli
Salernitana-Atalanta
Sampdoria-Empoli
Spezia-Milan

36a GIORNATA (21 maggio)

Atalanta-Verona
Cremonese-Bologna
Empoli-Juventus
Lecce-Spezia
Milan-Sampdoria
Napoli-Inter
Roma-Salernitana
Sassuolo-Monza
Torino-Fiorentina
Udinese-Lazio

37a GIORNATA (28 maggio)

Bologna-Napoli
Fiorentina-Roma
Verona-Empoli
Inter-Atalanta
Juventus-Milan
Lazio-Cremonese
Monza-Lecce
Salernitana-Udinese
Sampdoria-Sassuolo
Spezia-Torino

38a GIORNATA (4 giugno)

Atalanta-Monza
Cremonese-Salernitana
Empoli-Lazio
Lecce-Bologna
Milan-Verona
Napoli-Sampdoria
Roma-Spezia
Sassuolo-Fiorentina
Torino-Inter
Udinese-Juventus



**Milan Campione d'Italia
2021-22**





Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

EDIS 1979-80

BOLOGNA

FOOTBALL CLUB S.p.A. (1909)

Sede: Via Santo Stefano, 71 - 40125 BOLOGNA * Campo: Stadio Comunale (m. 110 x 70, 48.000)
- Via Andrea Costa, 174 - 40134 BOLOGNA * Colori sociali: Maglia a strisce verticali rosso-blu,
calzoncini bianchi, calzettoni blu con risvolto rosso.

ALBO D'ORO

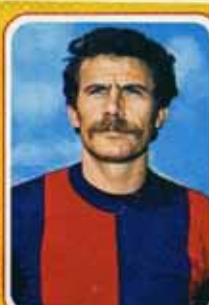
7 Campionati d'Italia (1924/25 - 28/29 - 35/37 - 38/39 - 40/41 - 63/64) * 3 Mitropa Cup (1932 - 1934 - 1961) * 2 Coppa Italia (1959/70 - 73/74).



GIUSEPPE ZINETTI



ARCADIO SPINOZZI



RENATO SALI



ANTONIO PEREGO



KLAUS BACHLECHNER

PORTIERE
Leno (BS) 22-6-1958
Esordio: 78/79 * Presenze: 16
Reti totali: — * Reti 78/79: —
Prov.: Cresciuto nella Società

TERZINO
Tortoreto Lido (TE) 3-10-1953
Esordio: 77/78 * Presenze: 41
Reti totali: 1 * Reti 78/79: 1
Prov.: Dal Verona (1979/1980)

TERZINO
Ticengo (CR) 11-6-1949
Esordio: 76/77 * Presenze: 82
Reti totali: — * Reti 78/79: —
Prov.: Dal Foggia (1978/1979)

LIBERO
Paderno Dugna (MI) 23-1-1951
Esordio: 73/74 * Presenze: 3
Reti totali: — * Reti 78/79: —
Prov.: Dalla Spal (1979/1980)

STOPPER
Brunico (BZ) 27-12-1952
Esordio: 72/73 * Presenze: 126
Reti totali: — * Reti 78/79: —
Prov.: Dal Verona (1978/1979)



ANGELO CASTRONARO



GIORGIO MASTROPASQUA



ADELMO PARIS



GIUSEPPE SAVOLDI



GIUSEPPE DOSSENA

MEDIANO
Porto S. Elpidio (AP) 3-8-1952
Esordio: 76/77 * Presenze: 81
Reti totali: 2 * Reti 78/79: 1
Prov.: Dal Genoa (ott. 1978)

CENTROCAMPISTA
Rivoli (TO) 13-7-1951
Esordio: 72/73 * Presenze: 77
Reti totali: 5 * Reti 78/79: 2
Prov.: Dall'Atalanta (1979/1980)

MEZZALA
Aurano (NO) 26-11-1954
Esordio: 73/74 * Presenze: 100
Reti totali: 5 * Reti 78/79: 3
Prov.: Dal Brescia (1976/1977)

CENTRAVANTI
Gorlago (BG) 21-1-1947
Esordio: 65/66 * Presenze: 375
Reti totali: 158 * Reti 78/79: 9
Prov.: Dal Napoli (1979/1980)

MEZZALA
Milano 2-5-1958
Esordio: — * Presenze: —
Reti totali: — * Reti 78/79: —
Prov.: Dal Cesena (1979/1980)



FRANCO COLOMBA



MAURIZIO ROSSI



ENNIO MASTALLI



CARLO PETRINI



PAOLO MARCHINI

ALA
Grosseto 6-2-1955
Esordio: 73/74 * Presenze: 51
Reti totali: 3 * Reti 78/79: 1
Prov.: Dalla Sambened. (77/78)

PORTIERE
Riezato (BS) 9-8-1959
Esordio: — * Presenze: —
Reti totali: — * Reti 78/79: —
Prov.: Dal Bologna (1979/1980)

MEZZALA
Livorno 3-10-1958
Esordio: 75/76 * Presenze: 39
Reti totali: 3 * Reti 78/79: 2
Prov.: Dal Livorno (1975/1976)

CENTRAVANTI
Monticiano (SI) 29-3-1948
Esordio: 68/69 * Presenze: 107
Reti totali: 19 * Reti 78/79: —
Prov.: Dal Cesena (1979/1980)

CENTROCAMPISTA
Sannazzaro (PV) 12-6-1957
Esordio: — * Presenze: —
Reti totali: — * Reti 78/79: —
Prov.: Dal Forlì (1979/1980)



BILANCIO DELLA STAGIONE

Due trofei, la Supercoppa e l'Eurocup, una finale in campionato e una semifinale in Coppa Italia, 53 vittorie in 69 gare, pari al 76,81%. In campionato l'80,95% con 34 gare vinte su 42, addirittura l'86,67% in regular season, 26 gare vinte su 30. Tutto questo in un'annata costellata da un numero incredibile di infortuni e malanni, anche gravissimi (Udoh fuori definitivamente alla prima ufficiale della stagione e Abass alla prima di campionato, Mannion con una malattia che l'ha talmente debilitato da aver bisogno di mesi per poter essere in grado di giocare e bravo lui a collezionare alla fine 50 presenze), che ne fanno la stagione in questo senso, almeno numericamente, più sfortunata della storia bianconera.

Parliamo un po' dei singoli: Alexander e Ruzzier hanno ribaltato un derby che stava volando via, con le loro triple. Hervey dopo l'infortunio non è stato più lui, ma era stato il migliore realizzatore nella Supercoppa vinta. Grandissima stagione di Weems, il più presente (67 gare su 69, come per Tessitori, ma naturalmente tanti più minuti giocati da Kyle) e il più prolifico con 793 punti. Normale che in finale il numero 34 non avesse più molte energie. Nelle due stagioni e mezzo a Bologna, per Weems già 1790 punti totali e ad un passo dai mille in campionato (996) ed è il quindicesimo virtussino per punti europei. Kyle è anche nono nella percentuale da due punti in campionato (56,39%) e sesto in quella totale (49,45%). La quota mille in campionato l'ha superata Teodosic, 1104 in serie A per Milos, che non si accontenta solo di sfornare assist (è il secondo assoluto, dopo Brunamonti nella storia Virtus), anzi è vicinissimo ai duemila totali (1994) al 27esimo posto assoluto ed è il decimo nella storia delle V nere per punti nelle coppe europee con 734. Da oltre l'arco domina Teodosic, il migliore in Italia con il 47,59%. Negli assist è terzo con 6,06 (è per la terza stagione consecutiva sul podio), e rimane nella stessa posizione anche in proiezione intera gara con 10,93, dove Mannion è sesto con 10. Milos tradizionalmente in classifica anche nelle palle perse, è ottavo dopo il quinto posto della passata stagione. Altro grandissimo protagonista è stato Jaiteh, 768 punti in 64 gare, a 12 di media. Anche nei rimbalzi voce grossa del francese: in quelli offensivi è secondo con 2,53 a gara, sesto con 4,73 proiettati sui 40 minuti (con Tessitori decimo a 4,41), in quelli difensivi nono con 4,71, 8,82 l'estensione all'intera gara che lo pone al terzo posto, nei totali è quarto con 7,24 ma è il primo in Italia con 13,55 considerando la proiezione sui 40 minuti. Mam è decimo nella valutazione con 16,26 ma diventa meritatamente primo nella classifica dei 40 minuti con 30,44. Media di punti a partita leggermente migliore di Jaiteh ha Belinelli, 12,04, 626 punti in 52 partite. Il capitano è anche quarto nella classifica del campionato per punti al minuto con una proiezione di 23,13. Hervey è quarto in campionato nelle palle recuperate con 1,54 per partita, ma diventa primo con 3,10 se si considerano i 40 minuti, classifica nella quale Pajola è ottavo a 2,36. Sampson nelle stoppage sui 40 minuti è tredicesimo. Nel plus minus Hervey quarto, Weems sesto, Cordinier settimo, Jaiteh nono e Mannion decimo. Classifica punti identica sia in campionato che Eurocup, nei primi posti della classifica Segafredo, nell'ordine Weems, Jaiteh, Belinelli e Teodosic. Poi in coppa seguono Cordinier e Sampson, mentre in campionato al quinto posto c'è Alibegovic. In Coppa Italia il migliore era stato Belinelli, seguito da Weems e Jaiteh, mentre in Supercoppa, dietro ad Hervey c'erano sempre Jaiteh e Weems, ma in ordine inverso. Gli arrivi di Shengelia e Hackett hanno chiaramente cambiato un po' le gerarchie e Toko è stato il migliore nei playoff (137 punti in 10 gare), poi Jaiteh 130, ma in dodici apparizioni. Toko e Daniel sarebbero presenti anche in varie classifiche individuali di campionato ed Eurocup se avessero disputato più partite. Tantissime gare anche per Pajola, 66, che portano il suo totale a

279, al diciassettesimo posto nella graduatoria Virtus di ogni epoca.

A livello di squadra Virtus prima nella valutazione, nel tiro da due punti e in quello totale, nei rimbalzi difensivi e totali, negli assist. Con questa pericolosità offensiva straordinaria e grande fisicità lascia perplessi che, nei primi quaranta, ci sia nella



Foto Virtus.it

classifica dei falli subiti, un solo giocatore della Virtus, Jaiteh quattordicesimo.

In Eurocup Teodosic primo negli assist con 7,9, Jaiteh terzo nei rimbalzi con 7,6, quinto nella valutazione con 17,8 e terzo nei canestri da due punti con 5,4. Virtus in testa negli assist, terza nei canestri da due punti, quarta nelle palle rubate. Bilancio meno imperioso, 15 vinte su 22, statistiche con dominio meno marcato, ma trofeo portato a casa. In Europa, dove si fischia abitualmente di meno, più falli a favore delle V nere.

E ora coach Scariolo. Veniva dopo Djordjevic che aveva vinto due trofei, soprattutto lo scudetto dell'anno scorso chiuso con un 10-0 nei playoff, ma che aveva anche accumulato tantissime vittorie (77,69%, una delle migliori percentuali in assoluto e la migliore per chi ha collezionato sulla panchina bianconera più di 68 presenze), quindi per il coach della Spagna la strada era in salita, ma se l'è cavata benissimo: ha conquistato due trofei, ha vinto 53 gare su 69 (76,81%), poche Virtus hanno fatto meglio, le due corazzate del 2001 e 1998, quella dell'anno scorso e quella del 1976. Il suo 26 su 30 in regular season lo pone come miglior allenatore da fase regolare nella massima serie della storia Virtus, ma non è servito a vincere il titolo, come il record di oltre il 90% di vittorie in Eurocup non era bastato a Djordjevic per vincere l'Eurocup

Ezio Liporesi

A BOLOGNA IL BASKET NON SI FERMA MAI

Al Playground dei Giardini Margherita, intitolato all'indimenticabile Walter Bussolari, in queste calde serate di giugno si respira ancora aria di playoff.

Elisabetta Tassinari, Alessandra Tava, Cecilia Zandalasini, Valeria Battisodo, Sabrina Cinili, chi in campo chi comodamente seduta a guardare; presenti anche le antiche compagne, Federica Nannucci, Simona Cordisco, Jomanda Rosier, Rae Lin D'Alie e molte altre nonché il Presidente della Virtus femminile Alberto Piombo; ancora lo speaker delle V nere Federico Fioravanti, il telecronista Mario Castelli e un esuberante...Giorgio Bonaga, con i suoi commenti sempre pungenti sui recenti playoff.

Le interviste sono a cura dell'onnipresente Giovanni Poggi. Abbiamo citato solo alcuni dei tanti personaggi del basket e non solo (a proposito come dimenticare la tennista Sara Errani) che stanno arricchendo le serate bolognesi.

Ezio Liporesi



Virtus Basket maschile

LE CIFRE

	CAMPIONATO		COP. ITALIA		EUROCUP		SUPERCOPPA		TOTALI	
	P.ti	Pres.	P.ti	Pres.	P.ti	Pres.	P.ti	Pres.	P.ti	Pres.
WEEMS	456	40	34	2	275	22	28	3	793	67
JAITEH	436	38	32	2	269	21	31	3	768	64
BELINELLI	377	31	41	2	187	16	21	3	626	52
TEODOSIC	317	32	12	2	173	15	26	3	528	52
CORDINIER	256	34	10	2	164	18			430	54
ALIBEGOVIC	270	38	10	2	96	19	17	3	393	62
HERVEY	211	24	17	2	125	14	39	3	392	43
SAMPSON	207	32	5	2	139	19			351	53
PAJOLA	174	40	9	2	106	21	20	3	309	66
SHENGELIA	244	19			65	8			309	27
TESSITORI	161	41	0	2	87	21	19	3	267	67
HACKETT	178	22			67	9			245	31
MANNION	190	31	5	2	34	17			229	50
ALEXANDER	38	17			37	10	11	3	86	30
RUZZIER	44	31	0	2	10	17	2	3	56	53
ABASS	0	1					18	3	18	4
CERON	6	19			3	8			9	27
UDOH							4	1	4	1
BARBIERI	2	11			0	1	0	2	2	14
FERDEGHINI	0	1							0	1
COLOMBO	0	1							0	1

CAMPIONATO		COPPA ITALIA		EUROCUP		SUPERCOPPA		TOTALI	
vitt.	sconf.	vitt.	sconf.	vitt.	sconf.	vitt.	sconf.	vitt.	sconf.
34	8	1	1	15	7	3	0	53	16
80,95%		50%		68,18%		100%		76,81%	

a cura di Ezio Liporesi





Tam Tam Basket

THE DREAM TEAM

Lunedì sera al Centro Sportivo Pizzoli di via Zanardi è stato presentato il docufilm Tam Tam Basket: the dream team, prodotto da Al Jazeera Documentary Channel e realizzato dalla casa di produzione Vision Foto TV Production in collaborazione con Domino Film, con la regia di Mohamed Kenawi.

Numerosi i presenti, tanti i nomi legati alla pallacanestro e allo sport bolognese: tra i tanti, Renato Villalta, Roberta Li Calzi, Marco Tarozzi, Gianni Marchesini, Emma Andalò, Gloria Sanguettoli, Niccolò Rocco di Torrepadula, Paola Pasquali, Antonella Cecatto, che di Tam Tam è una delle colonne portanti e naturalmente Massimo Antonelli che nel 2016 fondò Tam Tam e che ogni giorno lavora per fare passi avanti e portare tutti i suoi ragazzi a giocare, nonostante il paradosso che dove la scuola accoglie ancora lo sport respinge anche se grazie all'impegno di Massimo tante barriere sono state abbattute.

Tra i vari interventi, il regista ha spiegato che ha voluto raccontare la storia dal punto di vista dei ragazzi, Antonelli ha raccontato la genesi di Tam Tam e il suo percorso di sviluppo tra tante difficoltà, portando a giocare a basket tanti ragazzi figli d'immigrati a Castel Volturno dove la metà della popolazione è di origine africana; poi è stato dato spazio alla proiezione, coinvolgente e commovente.

L'entusiasmo e la maturità dei giovani di Tam Tam indica che la strada, seppure ancora lunga, merita di essere percorsa fino alla fine, perché ciascun giovane deve avere il diritto a fare sport senza preclusioni.

Ezio Liporesi





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU





Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna